



Amici
della
Sierra
Leone



Periodico degli Amici della Sierra Leone
Odv - numero 27 - novembre 2023

Qualunque cosa avete fatto a
uno di questi miei fratelli più
piccoli, l'avete fatta a me.

Matteo, 25.40





AMICI DELLA SIERRA LEONE O.D.V., Quale futuro?

Lo scorso 27 giugno, la nostra Associazione ha compiuto 15 anni. In occasione di questo importante traguardo, è doverosa la stesura di un bilancio delle nostre attività in Sierra Leone, in altre parti del mondo impoverito e delle azioni volte alla sensibilizzazione sul territorio dei temi relativi alla solidarietà. 124 soci, Istituzioni pubbliche e private e più di 400 benefattori hanno messo a disposizione del nostro Direttivo ben 1.669.339,49 Euro (qui di seguito, pubblichiamo un breve resoconto). Alle iniziative e ai progetti realizzati, abbiamo dato ampio spazio in occasione delle assemblee dei soci, sul nostro giornalino e sul nostro sito internet.

Più volte nel corso dei nostri incontri assembleari e col Direttivo è stato affrontato il tema di quanto la riforma del Terzo Settore abbia portato un appesantimento burocratico nella gestione dell'Associazione tale da metterne in discussione addirittura la stessa sopravvivenza. Il nostro Consiglio Direttivo, con l'aiuto dei nostri consulenti, sta elaborando una serie di proposte da portare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della prossima primavera. Le proposte, oltre che il rinnovo e l'eventuale revisione del numero dei componenti il Consiglio direttivo, riguarderanno tra l'altro il riesame dell'impostazione delle attività sociali che non possono prescindere da una solida collaborazione con le Istituzioni, in particolare per quanto riguarda l'attività di consulenza oltre al sostegno finanziario ai progetti (che peraltro negli ultimi anni ha subito un preoccupante ridimensionamento).

Siamo convinti che il prezioso sostegno dei benefattori e dei collaboratori non vada disperso, che anzi vada rafforzato con l'inserimento di persone giovani e motivate, consapevoli dell'importanza che nostra "mission" assume in questo difficilissimo periodo storico in cui i Poveri, i Malati, gli Anziani ed i Disperati sono sempre più abbandonati.

-Il presidente

ENTRATE ASSOCIAZIONE DALLA FONDAZIONE (2008) AD OGGI

ANNO	TOTALE	5 X MILLE	ENTI PUBBLICI	BENEFATTORI PRIVATI
ANNO 2008	11.708,00		-	11.708,00
ANNO 2009	36.702,00		-	36.702,00
ANNO 2010	72.076,00		19.830,00	52.246,00
ANNO 2011	99.491,00		49.750,00	49.741,00
ANNO 2012	147.271,00		44.833,00	102.438,00
ANNO 2013	136.763,00	858,00	83.977,00	51.928,00
ANNO 2014	74.461,00	1.206,00	19.278,00	53.977,00
ANNO 2015	176.112,00	1.796,00	99.287,00	75.029,00
ANNO 2016	136.787,00	3.250,00	86.486,00	47.051,00
ANNO 2017	156.234,50	4.409,00	65.534,50	86.291,00
ANNO 2018	87.149,31	4.605,40	1.971,00	80.572,91
ANNO 2019	164.829,12	6.031,74	27.117,80	131.679,58
ANNO 2020	98.398,19	11.851,98	5.058,94	81.487,27
ANNO 2021	71.659,99	5.228,14	1.506,00	64.925,85
ANNO 2022	123.138,24	5.102,35	50.491,00	67.544,89
ANNO 2023	76.559,14	4.810,23	19.538,00	52.210,91
	1.669.339,49	49.148,84	574.658,24	1.045.532,41

DISARMARE IL CUORE



Viviamo in un mondo che ama la violenza, che fatica a trovare vie di pace perché in troppi credono che solo le armi possono riportare la pace. Ma non è vero. Edith Bruck, sopravvissuta alla deportazione in un campo di concentramento invita tutti a seguire il suo esempio: «So cosa vuol dire la sofferenza di tutti, non conosco solo la mia. E non gioisco certo per la morte di un palestinese. Sono tornata dai campi senza odio, senza desiderio di vendetta. Dopo la liberazione, ho anche ceduto del cibo a dei prigionieri tedeschi, al di là della rete. Eravamo in un campo di transito, e loro erano i prigionieri. Avevano le pentole vuote, gli ho dato quel poco che avevo. La vendetta non serve a niente». Questo però è un percorso duro, tutto in salita, non è da tutti. Ogni guerra porta a nuovi massacri, perché è difficile dimenticare l'orrore patito e ancora più difficile è il perdono. Scompare anche la volontà di cercare il dialogo, che è sempre un cammino lungo e pieno di ostacoli. E dunque cosa possiamo fare? I cristiani potrebbero pregare. Può senz'altro presentarsi nella loro mente la domanda angosciata e il dubbio che non serve, Dio non ascolta. Ma la preghiera può dare forza al nostro pensiero costruttivo, può cioè rafforzare la convinzione che ogni uomo, anche il nemico, ha una sua dignità. Può aiutare a scoprire un modo per vivere senza offendere, a non rispondere ad ogni torto ricevuto con altri abusi e soprusi. In un cammino molto tortuoso la Bibbia insegna a superare pensieri e atti di morte scegliendo la vita. Ma occorre giungere a Gesù. E' Lui che insegna a cancellare ogni sentimento negativo per abbracciare la rinascita del bene. E anche nell'Islam ci sono voci che potremmo chiamare profetiche. Generalmente non le conosciamo; pensiamo che nei libri e negli insegnamenti dei mussulmani ci sia solo odore di morte. Eppure nel Corano, là dove si racconta di Caino e Abele, leggiamo: «... e se stendi la mano per uccidermi, io non stenderò la mia mano per uccidere te, perché io temo Dio, Signore dei mondi». E, ci ricorda E. Peyretti (sacerdote e teologo impegnato nei movimenti per la pace) che nei detti del profeta si asserisce che se uno uccide è destinato all'inferno, ma anche l'altro, che ha in mano la spada per difendersi avrà la medesima sorte, «perché bramava uccidere il suo compagno». Semi di nonviolenza e di pace ci sono ovunque. Difficile è saperli accogliere, cambiare il nostro ragionare e agire. «Bisogna fare di tutto, annota il cardinale Pierluigi Pizzaballa, patriarca della terra santa, per evitare uno scontro tra civiltà». Ci sono in tutti i popoli uomini e donne che bramano vendetta, ma ci sono anche persone capaci di perdono. Mamme di Israele e della Palestina, i cui figli sono stati uccisi o rapiti, con un dolore senza nome sanno pronunciare parole e compiere atti che costruiscono un futuro nuovo, diverso, finalmente umano. Chi, come Hamas, vuole solo il terrore, vuole cancellare Israele dalla faccia della terra, va condannato e reso incapace di continuare a ferire. Ma non va confuso col popolo palestinese, un popolo senza diritti, un popolo che è abbandonato a se stesso. Anche quanto sta accadendo in questi giorni di ottobre, l'ennesima guerra in Medio Oriente, questa «guerra mondiale a pezzi», come spesso ci ricorda il papa, mette in evidenza che nel mondo ci sono ancora troppe armi, che fabbricare armi è ampliare le possibilità della

morte. L'umanità sembra incapace di credere alle parole di Gandhi: «Mi oppongo alla violenza perché, quando sembra produrre il bene, è un bene temporaneo; mentre il male che fa è permanente». Gli uomini non avranno un futuro sereno se non avranno la volontà di disarmare il cuore. Se disarmi il cuore, infatti, disarmi anche la mano. «Il volto umano, il bisogno uguale e universale di vita, le sofferenze comuni, la parola, la terra unica per tutti, la sapienza vitale che impariamo insieme, disarmano il cuore, possono disarmare il cuore, e poi la mano». (Peyretti) E' questa la strada da percorrere.



-Don Renato

PANNELLI FOTOVOLTAICI

Backery For Tintafor Community, sono stati installati pannelli fotovoltaici: un grande risparmio per la produzione del pane.



Installazione



Contatori



Batterie

L'idea dell'impianto fotovoltaico è nata dal bisogno di ridurre l'utilizzo del gasolio nel processo di panificazione. Oltre al fatto che il gasolio costa, è anche dannoso per l'ambiente. Alla fine di mese di agosto abbiamo ricevuto i tecnici da Freetown che hanno fatto l'installazione. Hanno installato 30 pannelli e 16 batterie con tre invertitori che insieme danno una capacità di 16,5 KW. Grazie all'installazione dell'impianto fotovoltaico, abbiamo ridotto il consumo di gasolio di quasi 180 litri al mese che è un risparmio di 5.400 Le (circa 225,00 €). Il panificio adesso è più funzionale perché viene alimentato durante tutta la notte dall'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici.

-Victor Mason

LA GENEROSITÀ DEI NOSTRI RAGAZZI

Un esempio per tutti noi



Ogni offerta per la nostra associazione è importante ma alcune sono davvero speciali.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima a Termenago il 20 maggio 2023, al termine del percorso di preparazione al Sacramento, hanno offerto i loro risparmi per sostenere l'iniziativa adotta un asilo, sensibilizzati dalla catechista Sabrina Caserotti.

I ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione a Rabbi invece hanno organizzato un servizio di lavaggio auto con l'aiuto dei genitori e della catechista Lory Bonetti. Pensando al gesto dello spezzare il pane, dopo aver visto il filmato sulla realizzazione del panificio ed aver apprezzato le impressioni di chi era presente all'inaugurazione, hanno deciso di donare il ricavato del loro pomeriggio di impegno alla nostra associazione. Il loro desiderio è quello di aiutare Victor a produrre un ottimo pane per sfamare più persone possibile.

A questi ragazzi e alle persone che li aiutano a crescere così sensibili alle esigenze del prossimo, va il nostro GRAZIE DI CUORE!

-Francesca Pederghana



I cresimandi di Termenago e le loro insegnanti

I ragazzi di Rabbi



TEATRO DI DIMARO

Una bella e partecipata serata



... non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane
(Proverbi 30,8)

E' stata una bella serata, quella tenutasi al Teatro Comunale di Dimaro, sia per il calore che hanno manifestato soci e simpatizzanti dell'Associazione, sia per la magistrale interpretazione dei canti della tradizione trentina (e non solo) da parte del coro Tridentum che ha coinvolto tutti i presenti.

Ma emozionante lo è stata soprattutto per noi. Abbiamo ripercorso il nostro viaggio in Sierra Leone, testimoni di un'Africa finalmente vista e non raccontata, perché nessuna descrizione ti fa immaginare quello che realmente troverai. E' un paese povero la Sierra Leone, pieno di contraddizioni e probabilmente senza speranza, ma la dignità di questo popolo si tocca con mano. Si percepisce negli occhi grandi dei bambini che brillano e ti trasmettono allo stesso tempo gioia e tristezza perché noi siamo consapevoli della condizione in cui vivono, traspare dai volti delle donne e degli uomini che incessantemente percorrono a piedi strade sterrate per procurarsi il pane quotidiano.

-Elio e Maurizio



GRAZIE!



Monsignor Natale Paganelli, nostro principale punto di riferimento in Sierra Leone per più di tredici anni, ha concluso la sua missione presso la Diocesi di Makeni.

Lo ringraziamo sentitamente per la Sua disponibilità e la Sua collaborazione che ha facilitato l'operatività della nostra Associazione: ci ha sempre aiutati ad individuare i bisogni a cui dare una risposta nel rispetto della nostra "mission" ed a risolvere i mille problemi che si sono presentati in questi anni.

Preghiamo perché il Signore Ti dia la forza ed il coraggio necessari ad affrontare le nuove sfide che Ti attendono.

EVENTI FUTURI

Nel corso del primo semestre 2024 verrà organizzato un evento con artisti giovani del territorio allo scopo di promuovere le attività della nostra Associazione. Maggiori dettagli verranno comunicati nei prossimi mesi.



AMICI E BENEFATTORI CHE SE NE SONO ANDATI



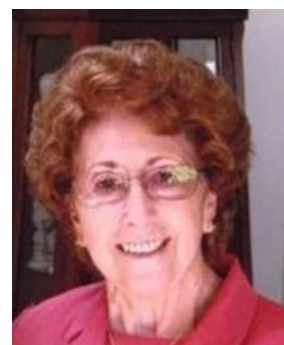
*Anna Maria
Iachelini*



*Enrica
Zanon ved. Dallavalle*



*Renato
Magnoni*



*Valentina
Pezzini Liptak*

DONACI IL TUO 5XMILLE

Puoi destinare il tuo **5 x mille** alla nostra associazione. Nell'apposito spazio del modulo della dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma e compila inserendo **"AMICI DELLA SIERRA LEONE ODV"** – codice fiscale **92018090222**.



ALL'ATTENZIONE DEI SOCI

- L'Associazione Amici della Sierra Leone Odv intende considerare soci per l'esercizio corrente e quello futuro, tutti coloro che hanno pagato la quota sociale negli anni scorsi, salvo comunicazione scritta di espressa volontà di recesso.
- Ricevete il nostro giornalino in quanto soci dell'Associazione Amici della Sierra Leone Odv. Sarete informati periodicamente sulle attività dell'Associazione, salvo Vostra espressa rinuncia.
- L'Associazione "Amici della Sierra Leone - Odv" è ad oggi iscritta al Registro unico nazionale degli Enti del Terzo settore ("RunTs"), presso apposita sezione delle "Organizzazioni di volontariato – Enti del Terzo settore", come da D.Lgs. n.117/2017 ("Codice degli Enti del Terzo settore", in riferimento alla Provincia di Trento).
- **In ottemperanza al G.D. P.R. 2016 nr.679, si richiede di fornire consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini della prosecuzione del trattamento dei dati medesimi.**

SITO

Vi invitiamo a visitare il nostro sito: www.amicisierraleone.it

